

Università degli Studi di Torino
Scuola di Studi Superiori Ferdinando Rossi

FEMMINISMI ISLAMICI E DIRITTO

IL CASO DEL MAROCCO



Candidata: Laura Santi Amantini
Relatrice: Prof.ssa Roberta Aluffi

I FEMMINISMI NEI PAESI MUSULMANI

Secondo una classificazione invalsa in letteratura, è possibile individuare tre correnti:

- Femminismo **laico**: rivendica l'*uguaglianza* di genere facendo ricorso al linguaggio dei diritti umani
- Femminismo **islamista**: rivendica la *complementarietà* di genere che solo un autentico stato islamico retto dalla *shari'a* sarebbe in grado di creare
- Femminismo **islamico**: come il femminismo laico, rivendica l'*uguaglianza* di genere anziché la complementarietà, non solo sul piano ontologico e spirituale ma anche sul piano sociale. Come il femminismo islamista, iscrive le rivendicazioni all'interno del pensiero islamico, assumendo quali fonti principali il Corano e la tradizione profetica, affermando però la compatibilità fra il messaggio di uguaglianza promosso dall'islam e il linguaggio dei diritti umani

Fonti: Salih 2008, Badran 2009, Pepicelli 2010, Scudieri 2013

L'APPROCCIO DEL FEMMINISMO ISLAMICO

- Classificabile come femminismo **giuridico**: promuove la reinterpretazione del Corano e della tradizione profetica (insieme degli *hadith* canonici) che costituiscono le principali fonti del diritto islamico
- Basa i suoi argomenti egualitari su quelle stesse fonti che vengono usate per legittimare la disuguaglianza di genere e la subordinazione delle donne
- Propone una **rilettura dei testi sacri** contestuale, anziché letterale, e olistica
- Si appella ad un principio islamico, l'*ijtihad*, che autorizza la lettura critica delle fonti
- Movimento **transnazionale**, diffuso negli USA e in Europa
- Ruolo particolarmente delicato ma promettente nei paesi a maggioranza islamica, quali il Marocco, dove femministe islamiche come Asma Lamrabet hanno la possibilità di agire non solo all'interno della cornice concettuale islamica ma anche **all'interno di istituzioni islamiche** stesse.

Fonti: Mernissi 1992, Wadud 1999, Lamrabet 2012, Scudieri 2013, Borrillo 2017

I FEMMINISMI IN MAROCCO

- L'emancipazione femminile viene considerata dai **movimenti nazionalisti** come strumento di emancipazione della nazione
- Dopo l'**indipendenza** (1956) l'obiettivo dell'emancipazione femminile si rivela secondario, il nuovo Codice di diritto di Famiglia (1957) resta patriarcale
- Anni '60-'70 prima "ondata" dei movimenti femministi **laici**
- Anni '80-'90 seconda "ondata", all'approccio laico si affiancano quello **islamista** e, quale terza via, l'approccio delle **femministe islamiche**
- Oggi vi è una pluralità di femminismi islamici
- I femminismi islamici non sono però assimilabili all'attivismo islamista né al "femminismo di stato"

Fonti: Ennaji, Sadiqi & Vintges 2016, Borrillo 2017

UN FEMMINISMO ISLAMICO DI STATO?

- A partire dal 1999 e poi soprattutto dal 2004 la monarchia marocchina promuove la **partecipazione delle donne alle istituzioni religiose**
- Strategia di contrasto dell'islamismo radicale e dei movimenti sovversivi in generale, promozione dell'immagine del Marocco sulla scena internazionale
- Ruoli principali: *'alimat* (teologhe) e *murshidat* (predicatrici)
- L'accesso a queste posizioni è un segno di *empowerment* ma non necessariamente le posizioni di *'alimat* e *murshidat* possono essere definite femministe
- Dunque il c.d. “femminismo islamico di Stato” non è una traduzione del femminismo islamico sul piano istituzionale

Fonti: Eddouda e Pepicelli 2010, Borrillo 2017.

FEMMINISMI E DIRITTO: VERSO LA MODIFICA DEL CODICE DI DIRITTO DI FAMIGLIA

- 1992: raccolta di un milione di firme per la modifica del Codice da parte di un'associazione femminista
- Prima riforma nel 1993: poco incisiva sul piano dei contenuti, ha però un rilevante valore simbolico, mostra come il Codice non sia sacro e imm modificabile
- 1999: nuove modifiche al Codice sono inserite nel piano d'azione per l'inclusione della donna nello sviluppo (PANIFD). Il piano accentua la contrapposizione fra il modello di emancipazione laico ed occidentale e tradizioni locali patriarcali ancorate all'islam
- 12 marzo 2000: contemporaneamente marcia a Rabat a favore del PANIFD, a Casablanca contro di esso. Il PANIFD, dipinto dagli islamisti come imperialista e neocoloniale, fallisce.
- 2003: attentato terroristico a Casablanca
- **2004: approvata la riforma del Codice di diritto di famiglia**, presentata come un progetto basato sull'*ijtihad* delle fonti islamiche oltre che sull'universalismo dei diritti umani

Fonti: Ennaji, Sadiqi & Vintges 2016, el-Husseini 2016, Salime 2016, Borrillo 2017

LA DIFFICILE APPLICAZIONE DEL NUOVO CODICE

- Ampia **discrezionalità lasciata ai giudici** nell'applicare il Codice (problemi di corruzione, impreparazione, deliberata opposizione dei giudici alla riforma)
- **Difficoltà** nell'applicare la riforma, specialmente in aree rurali, a causa di: isolamento, povertà, analfabetismo, mancanza di supporto legale, resistenza da parte delle famiglie ad abbandonare tradizioni patriarcali
- Le tradizioni locali sono spesso ritenute espressione del 'vero' islam: l'approccio del femminismo islamico può essere particolarmente promettente nel mostrare che le innovazioni apportate dalla riforma del 2004 non sono in contrasto con il messaggio veicolato dai testi sacri

Fonti: Eisenberg 2011, Žvan Elliott 2014, Eddouda 2016

DOPO LA MODIFICA DEL CODICE, ULTERIORI INNOVAZIONI GIURIDICHE

- 2011: primavera araba, manifestazioni sotto l'impulso del *Mouvement du 20 Février* conducono alla **riforma della Costituzione** che sancisce il principio dell'uguaglianza di genere e l'impegno dello Stato nel promuovere la parità fra uomini e donne (art. 19)
- 2014: soppressione dell'art. 475 del **Codice penale** che consentiva agli imputati per stupro di evitare la condanna sposando la propria vittima
- Fra gli **attuali obiettivi** : abolizione totale della poligamia, uguaglianza di genere in materia di eredità, tutela delle donne nubili e divorziate, matrimonio con un non musulmano etc.
- Femministe islamiche possono mostrare come tali obiettivi riflettano il messaggio egualitario dell'Islam e la "pedagogia coranica": si vedano i lavori di Asma Lamrabet

Fonti: Lamrabet 2012, Ennaji, Sadiqi & Vintges 2016, Borrillo 2017

LE SFIDE FUTURE PER I FEMMINISMI ISLAMICI IN MAROCCO

- Dialogare con laici progressisti, conservatori, islamisti anti-sistema ed attori dell'islam istituzionale, in primis gli *'ulama* (teologi)
- Saper coinvolgere l'opinione pubblica nel suo complesso oltre a rivolgersi a intellettuali
- Promuovere la sinergia tra la linguaggio dei diritti umani e discorso islamico nel veicolare valori comuni di giustizia e uguaglianza

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI: VOLUMI

Badran, M., *Feminism in Islam. Secular and Religious Convergences*, Oneworld Publications, Oxford 2009.

Borrillo, S., *Femminismi e Islam in Marocco*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2017.

Ennaji, M., Sadiqi, F., & Vintges, K., (a cura di), *Moroccan Feminisms. New Perspectives*, Africa World Press, Trenton (NJ) 2016.

Lamrabet, A., *Femmes et hommes dans le Coran: quelle égalité?*, Al-Bouraq, Paris 2012.

Mernissi, F., *Donne del Profeta. La condizione femminile nell'Islam*, ECIG, Genova 1992 (ed. or. *Le harem politique. Le Prophète e les femmes*, Editions Albin Michel, Paris 1987).

Pepicelli, R., *Femminismo islamico. Corano, diritti, riforme*, Carocci, Roma 2010.

Salih, R., *Musulmane rivelate. Donne, islam, modernità*, Carocci, Roma 2008.

Scudieri, L., *Oltre i confini dell'harem. Femminismi islamici e diritto*, Ledizioni, Milano 2013.

Wadud, A., *Qu'ran and Woman: Rereading the Sacred Text from a Woman's Perspective*, Oxford University Press, New York-Oxford, 1999.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI: ARTICOLI

Eddouada, S., *Feminism in Morocco: between the local and the global*, in “SUR – International Journal on Human Rights”, 13 (24), 2016.

Eddouada, S. e Pepicelli, R., *Maroc, vers un “féminisme islamique d'Etat”*, in “Critique Internationale, 46, 2010.

Eisenberg, A. M., *Law on the Books vs. Law in Action: Under-Enforcement of Morocco's Reformed 2004 Family Law, the Moudawana*, in “Cornell International Law Journal”, 44 (3), 2011.

el-Husseini, R., *Is gender a barrier to democracy? Women, Islamism, and the “Arab spring”*, in “Contemporary Islam”, 10 (1), 2015.

Salime Z., *Embedded Counterpublics, Women and Islamic Revival in Morocco*, in *Frontiers: a Journal of Women Studies*, 37 (3), 2016.

Žvan Elliott, K., *Morocco and its women's rights struggle. A failure to live up to its progressive image*, in “Journal of Middle East Women's studies”, 10 (2), 2014.

The background of the image is split into two distinct textures. On the left side, there is a vibrant red rug with intricate white and yellow floral or geometric patterns. On the right side, there is a bright blue surface with a subtle, wavy, textured pattern, possibly representing water or a specific fabric. A white rectangular box is centered over the image, containing the text.

GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!

The background of the slide is a close-up photograph of a traditional rug. The left side features a vibrant red field with intricate floral and geometric patterns in white, yellow, and green. A vertical strip of similar pattern runs down the center. The right side of the image is a solid, bright blue area, possibly representing the sky or a different part of the rug's design.

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio in primo luogo la Professoressa Roberta Aluffi che ha supervisionato la stesura dell'elaborato.

Un ringraziamento particolare va inoltre a due fra le più competenti studiose sul tema dei femminismi islamici, Laura Scudieri e Sara Borrillo, per la loro gentile disponibilità e le preziose indicazioni bibliografiche.